



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CISERANO (BG)
Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado di Ciserano e Boltiere
Via Amedeo di Savoia, 7 - 24040 Ciserano
Tel: 035 882330 – 035 4811635 Fax: 035 4820479
Cod. Mecc: BGIC84200V C. F. n. 93024460169
e-mail: segreteria@icciserano.gov.it - bgic84200v@istruzione.it
Sito Web: www.icciserano.gov.it
Posta Elettronica Certificata: bgic84200v@pec.istruzione.it

LINEE GUIDA
PER L'ORIENTAMENTO
DEGLI ALUNNI NAI

Linee guida per l'orientamento degli alunni NAI

Il presente documento nasce in continuità con il lavoro svolto dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti per l'Intercultura degli istituti del territorio afferente al CTI di Verdellino nel corso dell'A.S. 2016/2017.

Il documento nasce dall'esigenza di **individuare e cercare di mettere a sistema, all'interno dell'Istituto scolastico, alcune "buone pratiche"** per orientare gli alunni NAI secondo attitudini e interessi reali e non sulla base dello svantaggio linguistico.

"I dati statistici evidenziano che la maggioranza degli studenti stranieri, anche di chi ha fatto tutto il percorso di studi in Italia, viene indirizzata o si indirizza verso l'istruzione tecnica e professionale, e più verso la seconda che verso la prima. Studi nazionali e locali hanno rilevato una percentuale particolarmente alta di studenti stranieri nei percorsi triennali regionali di istruzione e formazione professionale." (Linee guida per all'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014, pag. 14).

Il nostro Istituto, non volendo redigere un documento che resti solo sulla carta ma che possa trovare una concreta applicazione, in considerazione del delicato momento di passaggio, nel corso del corrente A.S. 2017/2018, del coordinamento delle attività interculturali dal CTI di Verdellino al Polo per l'Inclusione - Ambito 1 e delle oggettive difficoltà nel creare una rete effettiva tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado (non esistono, al momento, protocolli di intesa in tal senso), **individua i seguenti obiettivi** tra quelli emersi dal tavolo di lavoro delle Funzioni Strumentali e dei Referenti per l'Intercultura degli istituti del territorio afferente al CTI di Verdellino nel corso dell'A.S. 2016/2017:

- Favorire la partecipazione della famiglia dell'alunno NAI
- Individuare abilità, interessi, attitudini dell'alunno NAI
- Guidare e consigliare nella scelta, in base alle proprie competenze e abilità, e non in base al momentaneo svantaggio linguistico
- Aumentare il target delle scelte degli alunni NAI

**“PRATICHE CONDIVISE”
PER L’ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI NAI
CHE SI ISCRIVONO ALLA CLASSE TERZA
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

FASE 1: RACCOLTA INFORMAZIONI SULLA SCOLARITA’ PREGRESSA

PARTI COINVOLTE	INTERLOCUTORI	COSA FA	QUANDO	STRUMENTI/ DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
Famiglia	Alunno/Genitori	Fornisce i documenti relativi alla scolarità pregressa Partecipa ad un colloquio conoscitivo iniziale con la scuola	All’arrivo dell’alunno/ all’iscrizione	Protocollo di accoglienza
Scuola secondaria di primo grado	Segreteria	Raccoglie documenti scolastici e certificati di trasferimento/ di frequenza scuola nel paese di origine	All’arrivo dell’alunno/ all’iscrizione	Protocollo di accoglienza
Scuola secondaria di primo grado	Referente Intercultura/ Dirigente scolastico	Colloquio con la famiglia e l’alunno/ analisi documentazione	All’arrivo dell’alunno/ all’iscrizione	Protocollo di accoglienza

		<p>scolastica del paese di origine</p> <p>Illustra l'organizzazione dell'IC e il percorso del sistema di istruzione in Italia</p> <p>Illustra l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado</p>		<p>PDP/PAI/ PTOF</p> <p>Atlante delle scelte</p>
Territorio / Scuola secondaria di primo grado	<p>Mediatore culturale (se esiste la disponibilità di accedere al servizio in base ai fondi dell'Ambito 1/Comune) in collaborazione con i docenti della scuola/coordinatore di classe</p> <p>Coordinatore di classe/docenti</p>	<p>Somministra test di ingresso per competenze iniziali</p> <p>Colloquio orale per testare le competenze nella L1</p> <p>Condivisione delle informazioni raccolte</p>	<p>Nei primi giorni di frequenza scolastica dell'alunno</p> <p>Durante il primo CDC utile</p>	<p>Protocollo di accoglienza</p>
Territorio	<p>POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 1</p>	<p>Crea rete di contatto / consulenza</p>	<p>All'arrivo dell'alunno NAI</p>	

FASE 2: ACCERTAMENTO DI ABILITA', ATTITUDINI E INTERESSI

PARTI COINVOLTE	INTERLOCUTORI	COSA FA	QUANDO	STRUMENTI
Famiglia	Alunno/genitori	Colloquio con la scuola (DS/ Referente Intercultura/ Coordinatore di classe) in cui emergano anche attività e/o interessi extrascolastici	All'arrivo dell'alunno/ all'iscrizione	Questionari conoscitivi (se possibile bilingue)
Scuola secondaria di primo grado	Dirigente Scolastico Referente Intercultura Referente Orientamento Coordinatore di Classe con il CDC Eventuale intervento dell'esperto esterno responsabile delle attività di orientamento come da Progetto Orientamento di Istituto	Fornisce test sull'orientamento Illustra l'offerta formativa del territorio sulla base dei desideri e delle attitudini dell'alunno come emersi dal colloquio e dai test	Al momento dell'orientamento	Vademecum orientamento NAI/ Test relativi all'orientamento Atlante delle scelte
		Colloquio per la restituzione del percorso di orientamento e per la consegna del consiglio di orientamento	Dopo il percorso di orientamento	Atlante delle scelte/ consiglio di orientamento

Territorio	<p>Mediatore culturale (se esiste la disponibilità di accedere al servizio in base ai fondi dell'Ambito 1/Comune)</p>	<p>Aiuta la scuola secondaria di primo grado nella somministrazione dei test di orientamento</p> <p>Partecipa eventualmente al colloquio per la consegna del consiglio di orientamento</p>	<p>Durante il percorso di orientamento</p> <p>Dopo il percorso di orientamento</p>	<p>Test orientamento</p>
	<p>POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 1</p>	<p>Crea rete di contatto</p> <p>Offre consulenza</p>	<p>All'arrivo dell'alunni NAI</p>	



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CISERANO (BG)
Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado di Ciserano e Boltiere
Via Amedeo di Savoia, 7 - 24040 Ciserano
Tel: 035 882330 – 035 4811635 Fax: 035 4820479
Cod. Mecc: BGIC84200V C. F. n. 93024460169
e-mail: segreteria@icciserano.edu.it - bjic84200v@istruzione.it
Sito Web: www.icciserano.edu.it
Posta Elettronica Certificata: bjic84200v@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI

(delibera n°8 seduta n°8 A.S.2018/2019)

INDICE

- Premessa
- Finalità
- *Fase amministrativo-burocratica / informativa / conoscitiva / relazionale*
 - Iscrizione e Accoglienza
 - Assegnazione alla classe
 - Valutazione/accertamento delle competenze trasversali
 - Inserimento iniziale nella classe
- *Fase educativo-didattica*
 - Definizione del curriculum: adattamento del percorso per tutti gli ambiti e inserimento in laboratorio linguistico italiano L2
 - Educazione interculturale
 - Valutazione
- Raccordi
 - Tra ordini di scuola
 - Con le famiglie

CHE COS'E' IL PROTOCOLLO

Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e fa parte del PTOF (delibera n° 08 della seduta n°08 del 28/06/2019 – A.S. 2018/2019).

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che verrà costantemente integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

PREMESSA

Le norme che regolano gli interventi a favore di alunni stranieri sono varie e partono fin dal 1990, con la C.M. n. 205 che sottolineava l'importanza dell'educazione interculturale nell'ottica di una società democratica.

Successivamente altri interventi sempre più precisi e circostanziati (D. Lgs. n. 286 del 25/07/1998 – art.48; DPR 394/99 – art.45; C.M. n.24/2006; C.M. n. 2/2010; Dir. Min.le del 27/12/2012 sui BES; “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” febbraio 2014) hanno inteso tutelare il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono soggetti all'obbligo scolastico. Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.

In particolare, tra i molti aspetti dell'interculturalità, **il momento dell'accoglienza rappresenta il contatto iniziale del bambino/ragazzo straniero e della sua famiglia con il nuovo ambiente scolastico e con le persone in esso presenti; è un momento delicato, da affrontare senza avere la pretesa di risolvere tutti i problemi, ma con la consapevolezza che è importante mettere l'alunno straniero nelle condizioni migliori per intraprendere un nuovo percorso.**

Il presente documento trae origine dal Protocollo per l'Accoglienza elaborato in seno al CTI di Verdellino nell'ambito di un percorso di ricerca-azione che ha coinvolto i referenti del Centro e alcuni docenti che si sono offerti volontariamente. L'Istituto Comprensivo di Ciserano lo ha fatto proprio apportando tutte le modifiche necessarie nel rispetto delle **proprie specificità**.

FINALITA'

- Definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza di alunni di altra nazionalità
- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini di altra nazionalità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- Favorire nella scuola un clima di accoglienza e di attenzione agli aspetti relazionali
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere, quando possibile, la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

AL PRIMO INGRESSO DELLA FAMIGLIA NELL' ISTITUTO → fase amministrativo-burocratica/ informativa

PERSONALE DI SEGRETERIA

Nel rispetto dei seguenti Riferimenti normativi: DPR n. 394/99 garantisce il diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica. Ibidem: Capo VII, art.45 Iscrizione scolastica. MIUR C.M. n. 87/2000. Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

Utilizzando:

- Strumenti bilingue e comunicazioni tradotte (se possibile)
- Eventuali schede di raccolta dati, da consegnare poi al Team Docenti e al Coordinatore di classe

CURA LE PROCEDURE DI ISCRIZIONE,

con particolare attenzione nella raccolta dei dati alla esatta grafia

A) Chiede:

- Documenti sanitari
- Documenti scolastici (schede di valutazione) e didattico-sanitari (libretto vaccinazioni, certificazione di disturbi, ...)
- Documenti fiscali

B) Fornisce informazioni su:

- Organizzazione scolastica
- Servizi del territorio (mensa; servizio "dopo scuola" per la secondaria; pre/post scuola per la primaria; corsi di italiano L2 per genitori ...)

Chiarisce alla famiglia che l'inserimento dell'alunno nella classe verrà effettuato dopo che il DS e la FS per gli alunni stranieri avranno esaminato la documentazione presentata e dopo che saranno stati eventualmente consultati i team docenti/CDC.

Non anticipa alcuna informazione circa l'inserimento dell'alunno nella classe per non generare confusione/false aspettative

C) Avvisa il Dirigente e la FS referente per gli alunni stranieri.

D) Trasmette quanto ha raccolto al DS e alla FS Referente per gli alunni stranieri e in accordo con essi fissa un incontro nei momenti prestabiliti tra:

- **DS e/o FS**
- **EVENTUALMENTE insegnanti/Coordinatore**
- **Famiglia**
- **Mediatore culturale (se necessario)**

<p>DS E/O FUNZIONE STRUMENTALE se necessario alla presenza di un mediatore culturale (in base alle disponibilità del fondo FAMI "Fondo Asilo Migrazione Integrazione" 2014-2020, gestito dall'Ufficio di Piano di Dalmine per l'Ambito 1 o/e a quelle dell'Amministrazione Comunale)</p> <p>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014):</p> <p>Accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione corrisponde a coinvolgerla e renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno. In questo percorso la scuola può avvalersi di mediatori culturali o interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola. L'esperienza insegna che è utile la creazione di un foglio informativo, tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, contenente il calendario degli incontri scuola-famiglia ed una breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze, ecc.</p>	<p>A) Presenziano al colloquio di accoglienza con la famiglia FISSATO DALLA SEGRETERIA negli orari di disponibilità del DS e/o della FS,</p> <p>B) Acquisiscono notizie utili a: definire il percorso scolastico pregresso individuare particolari bisogni e necessità</p> <p>C) Consegnano il regolamento scolastico/ di disciplina, quando previsto, e orientano alla consultazione</p>
--	--

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE: criteri

<p>DS E FUNZIONE STRUMENTALE</p> <p>Testi normativi: - i criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono deliberati dal Collegio Docenti sulla base di quanto previsto dall'art.45 del DPR 31/08/99 n°394: "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa", tenendo conto: - dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica;</p>	<p>NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE inseriscono l'alunno NAI nella classe corrispondente all'età anagrafica sulla base dei criteri di formazione delle classi adottati dal Collegio Docenti</p>
--	--

<p>- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; -del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno</p>	<p>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014):</p> <p>È ragionevole ipotizzare che i ritardi scolastici degli studenti di origine straniera non possano essere ricondotti unicamente alle complessità delle diverse storie di migrazione o alle acute criticità del primo impatto con la scuola italiana dei "neo arrivati" per ricongiungimento familiare o altri motivi. Da diversi anni la percentuale dei nuovi arrivi si sta riducendo, mentre il fatto che nel secondo ciclo i nati all'estero siano ancora in stragrande maggioranza non significa sempre che la loro esperienza scolastica in Italia sia stata brevissima. Sono sempre più numerosi, invece, gli studenti nati all'estero che si iscrivono alla superiore dopo aver frequentato in Italia in gran parte o anche per intero il primo ciclo di istruzione. È possibile, dunque, che sebbene esplicitamente sconsigliato, siano più numerosi del necessario i casi in cui gli alunni stranieri vengono iscritti in classi inferiori a quelle previste per la loro età, a causa soprattutto di una conoscenza della lingua italiana considerata troppo limitata per una partecipazione fruttuosa alle attività didattiche. È inoltre probabile che, nonostante i tanti inserimenti in classi inferiori all'età prevista e i tanti percorsi resi più lunghi dalle ripetenze, gli studenti stranieri non vengano ancora adeguatamente sostenuti nell'apprendimento dell'italiano "per lo studio", e quindi accumulino svantaggi anche in altre discipline, con difficoltà destinate ad acuirsi progressivamente. Contenere i ritardi e sviluppare l'efficacia dell'insegnamento linguistico sono, con tutta evidenza, fortemente connessi.</p> <p>Le esperienze di cura attenta e protratta nel tempo dell'italiano nel corso degli anni di scuola mostrano una maggiore capacità di contrastare i ritardi scolastici dei bambini e ragazzi stranieri. Più precocemente viene avviato e poi seguito con costanza un tale approccio, migliori sono gli esiti.</p>
<p>VALUTAZIONE/ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</p>	
<p>DOCENTI DI CLASSE CON SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE</p>	<p>Somministrano test di ingresso per valutare il livello di competenze trasversali e l'eventuale conoscenza della lingua italiana</p> <p>LA RICHIESTA DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE VIENE FORMULATA DAI DOCENTI DI CLASSE TRAMITE APPOSITO MODULO DA FAR AVERE ALLA FUNZIONE STRUMENTALE CHE PROVVEDERÀ A INOLTRARLO ONLINE ALLA COOPERATIVA RESPONSABILE DEL SERVIZIO STESSO</p> <p>I DOCENTI DI CLASSE PRENDONO CONTATTO CON IL MEDIATORE ASSEGNATO E STABILISCONO CON LUI IL CALENDARIO DELL'INTERVENTO</p>

	AL TERMINE DEL PERCORSO DI PRIMA ACCOGLIENZA, I DOCENTI DI CLASSE COMUNICANO ALLA FUNZIONE STRUMENTALE LE DATE DEGLI INCONTRI E STENDONO UNA BREVE RELAZIONE DI QUANTO SVOLTO TRAMITE APPOSITO MODULO
--	---

INSERIMENTO INIZIALE NELLA CLASSE

Durante la prima fase di conoscenza e di accertamento di abilità e competenze

Tutti i docenti della classe con l'eventuale supporto del mediatore	Favoriscono un clima di accoglienza in classe e coinvolgono gli alunni stranieri in attività mirate al loro inserimento nel gruppo. Mettono in atto/utilizzano varie modalità di comunicazione. Progettano attività di vario genere di carattere ludico-ricreativo
---	---

FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: adattamento del percorso per tutte le materie Nelle prime settimane di frequenza scolastica	
Docenti di classe, team docenti ed eventualmente il mediatore	Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dell'alunno. Rilevano i bisogni specifici di apprendimento (a seconda delle risorse interne/esterne disponibili attivano il percorso di alfabetizzazione) e individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: adattamento del percorso per tutte le materie Durante le riunioni del team docenti e in CDC	
Docenti di classe, team docenti ed eventualmente il mediatore	Predispongono il percorso di apprendimento personalizzato dell'alunno, definendo i livelli di competenza da raggiungere
DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: adattamento del percorso per tutti gli ambiti In classe; nei percorsi di alfabetizzazione	
Docenti di classe	Realizzano il progetto educativo inclusivo, con interventi individuali e di gruppo, eventualmente mediante cooperative learning e strategie di tutoring
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	
TUTTI I DOCENTI	<p>Approfondiscono le idee di cultura, identità, appartenenza.</p> <p>Pongono attenzione al percorso di inserimento degli alunni stranieri nella nuova realtà italiana</p> <p>Progettano e favoriscono lo svolgimento di attività mirate e/o laboratori come metodologie per implementare l'educazione interculturale nella prassi scolastica quotidiana</p> <p>Sostengono un approccio interculturale ai curricoli, favorendo attività volte a decostruire gli stereotipi e decentrare i punti di vista (indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri in classe)</p> <p>Promuovono, compatibilmente con i fondi a disposizione, giornate interculturali, spettacoli teatrali, laboratori di mediazione culturale</p>

LABORATORIO LINGUISTICO ITALIANO L2

Docenti dell'Istituto o esperti esterni

Somministrano test per la definizione del livello di conoscenza della lingua italiana

Decidono l'inserimento dell'alunno nel gruppo di I o II livello (prima o seconda alfabetizzazione). Nel secondo caso possono essere previste attività di studio assistito.

Organizzano attività di recupero per precisi ambiti disciplinari (se disponibili risorse interne all'istituto)

Elaborano una scheda personale di valutazione (in itinere e in uscita) sulle competenze linguistiche dell'alunno

VALUTAZIONE

Team docenti
Coordinatore e tutti i docenti del CDC

Compiono osservazioni sistematiche
Somministrano test e prove coerenti con quanto prefissato
Verificano i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza
Tengono conto del livello globale di maturazione

Si confrontano periodicamente sul tema della valutazione degli alunni stranieri avendo cura di svolgere un'azione educativo-didattica coerente con le linee del PTOF

Curano il raccordo periodico con i docenti che conducono i percorsi di alfabetizzazione o eventuali attività di rinforzo per alunni stranieri

<p>RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA Alla fine dell'anno o del ciclo Documentazione per il passaggio ad altra classe/ciclo</p>	
Team docenti o CDC	Accertano le competenze in uscita ed esprimono una valutazione
<p>RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Nell'intero anno scolastico</p>	
Team docenti o CDC Eventuale presenza del mediatore per colloqui/consegna schede	<p>Forniscono informazioni sull'organizzazione dell'istituto</p> <p>Coinvolgono le famiglie nel percorso formativo dell'alunno</p> <p>Presentano il percorso personalizzato per gli alunni NAI (secondo le direttive di istituto sui BES)</p> <p>Comunicano l'evoluzione, i progressi e la valutazione</p> <p>Consegnano la scheda di valutazione</p>

Scuola Primaria / Secondaria di _____ Classe: _____ Anno Scolastico: _____
 Insegnante Alfabetizzatore _____

ALUNNO Cognome e nome	Lingua madre (1)	DVA DSA BES NAI	Percorso di alfabetizzazione	Ore a sett./a nnuali totali	Live Ilo 0/I / II	dispositivi informatici e connessione (specificare se alunno ha pc, tablet, cellulare e connessione)
1)			<input type="checkbox"/> COMPLETAMENTO ORARIO			
			<input type="checkbox"/> FONDI AreeForteProcessoImmigratorio			
			<input type="checkbox"/> IARC			
			<input type="checkbox"/> PIANO DIRITTO ALLO STUDIO (specificare se l'intervento è esterno: cooperativa,...)			
2)			<input type="checkbox"/> COMPLETAMENTO ORARIO			
			<input type="checkbox"/> FONDI AFPI			
			<input type="checkbox"/> IARC			
			<input type="checkbox"/> PIANO DIRITTO ALLO STUDIO (specificare se l'intervento è esterno: cooperativa,...)			
3)			<input type="checkbox"/> COMPLETAMENTO ORARIO			
			<input type="checkbox"/> FONDI AFPI			
			<input type="checkbox"/> IARC			
			<input type="checkbox"/> PIANO DIRITTO ALLO STUDIO (specificare se l'intervento è esterno: cooperativa,...)			
4)			<input type="checkbox"/> COMPLETAMENTO ORARIO			
			<input type="checkbox"/> FONDI AFPI			

			<input type="checkbox"/> IARC			
			<input type="checkbox"/> PIANO DIRITTO ALLO STUDIO (specificare se l'intervento è esterno: cooperativa,...)			
5)			<input type="checkbox"/> COMPLETAMENTO ORARIO			
			<input type="checkbox"/> FONDI AFPI			
			<input type="checkbox"/> IARC			
			<input type="checkbox"/> PIANO DIRITTO ALLO STUDIO (specificare se l'intervento è esterno: cooperativa,...)			
6)			<input type="checkbox"/> COMPLETAMENTO ORARIO			
			<input type="checkbox"/> FONDI AFPI			
			<input type="checkbox"/> IARC			
			<input type="checkbox"/> PIANO DIRITTO ALLO STUDIO (specificare se l'intervento è esterno: cooperativa,...)			
7)			<input type="checkbox"/> COMPLETAMENTO ORARIO			
			<input type="checkbox"/> FONDI AFPI			
			<input type="checkbox"/> IARC			
			<input type="checkbox"/> PIANO DIRITTO ALLO STUDIO (specificare se l'intervento è esterno: cooperativa,...)			

AGGIUNGERE SE NECESSARIO ALTRE RIGHE

NB: SI CONSIDERINO SOLO INTERVENTI VOLTI ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE IN ITALIANO COME L2 E NON INTERVENTI DI RECUPERO DELLO SVANTAGGIO

(1) Si considerino tutti gli alunni con lingua madre diversa dall'italiano, con o senza cittadinanza italiana. Per lingua madre si intende la lingua parlata comunemente e maggiormente in casa; per avere un'idea più precisa, sarebbe opportuno chiedere direttamente agli alunni quali siano le loro abitudini sia nell'uso della loro lingua di origine che in quello dell'italiano.

EVENTUALI NOTE DELL'INSEGNANTE:

.....

.....